

Il Quaresimale

avvisi e riflessioni per il tempo di quaresima

14 febbraio 2016

parrocchia santa Maria Assunta

allegato allo SM. anno I. numero 24

Per riflettere

Basta carnevale.

Grazie a Dio c'è la Quaresima!

Il bello del carnevale è che finisce.

Chi vorrebbe vivere in un perpetuo divertimento, in una forzata allegria che finirebbe presto con il tramutarsi in un incubo di egoismo?

Eppure questo nostro tempo, così condizionato dalla TV, vorrebbe farci vivere esattamente così, come se fossimo i protagonisti di qualche spettacolo di intrattenimento del Sabato sera: niente da prendere davvero sul serio, niente drammi senza soluzione, niente sfumature, il bene da una parte (sempre la nostra ovviamente, per definizione) e il male da un'altra, rigorosamente. Per fortuna c'è la Quaresima!

Per fortuna, o per Grazia, c'è un tempo in cui siamo invitati a pentirci. È il tempo delle ceneri, il tempo in cui ricordare che siamo polvere, in cui ritornare su noi stessi e prendere coscienza del male che abita in noi, di questa inseparabile commistione di virtù e peccato che ci caratterizza. Siamo viventi ossimori: in noi c'è il desiderio del bene e l'incapacità di compierlo, come dice S. Paolo, per questo la sola posizione veramente umana, quella che possa rendere conto davvero della nostra complessità, è quella del pentimento. Sono rimasto molto colpito da una piccola riflessione stamattina: mentre la Chiesa vieta di accostarsi alla comunione eucaristica ad un non credente, e perfino ai credenti se non sono in Grazia, tutti sono invece invitati a ricevere le ceneri sulla fronte quest'oggi. Anche i peccatori, perfino gli atei o i pagani peggiori.

Il gesto simbolico del pentimento è forse il più laico dei gesti ecclesiali, quello che è richiesto ed offerto veramente a tutti. Forse perché pentirsi è il gesto più umano che ci sia, forse perché è il vero inizio di una vita spirituale, perché non c'è un rientrare in se stessi che non cominci da qui: da una obbedienza alla verità e da un'adesione al bene, ma al tempo stesso dalla presa di coscienza dolorosa della distanza che da questo bene e da questa verità ci separa.

Inizia oggi un tempo di domande contro la stupidità certezza ideologica che ci vorrebbe schierati l'uno contro l'altro. Troppo facile, troppo comodo, dividere il mondo in bianco e nero, Gerusalemme e Babilonia, noi e loro.

Facile? Comodo? No davvero! In realtà è solo un'illusione funzionale all'unico che trae profitto dalla divisione, quello che la Bibbia definisce "omicida fin dal principio". La quaresima ci ricorda che siamo polvere, che se c'è in noi qualcosa di bene non è per merito nostro, ma per un dono inspiegabile e fortunatissimo che abbiamo ricevuto e questa certezza ci impedirà di diventare a nostra volta giudici e tiranni degli altri. Perché colui che crede di avere qualche virtù per merito proprio, colui che ha fatto della coerenza la più alta virtù, finisce con l'ammalarsi inevitabilmente di quella malattia terribile che la Bibbia chiama sclerocardia, o durezza di cuore, che è l'incapacità di pentirsi da una parte e inesorabilità nel giudizio sul prossimo dall'altra.

Sì, non c'è dubbio, solo chi sa pentirsi sa anche perdonare e se questo mondo si caratterizza per la sua spietatezza e incapacità di perdonare, forse è proprio perché ha perso la capacità di pentirsi.

da Aleteia



I segni che ci ricorderanno di essere nel tempo austero di Quaresima

La Liturgia accompagna i giorni santi di Quaresima con alcuni segni esteriori

che ci portano a considerare l'austerità ed il rigore di questo tempo che ci prepara alla Pasqua.

Infatti, non si canta più l'**Alleluia**

e nemmeno si canta o recita il **Gloria della Messa**.

Inoltre, sugli Altari non vi sono più **fiori** e l'**organo** dopo il vespero delle Ceneri tacerà.

I colori **morello nelle domeniche** e **nero nelle ferie** accompagnano le celebrazioni.

I venerdì sono giorni aliturgici,

cioè giorni nei quali non si può celebrare né la Messa né il culto eucaristico fuori della Messa: si è chiamati a rivivere la Passione del Signore Gesù attraverso la preghiera della Via Crucis.

La Chiesa invita anche alla penitenza almeno nel cibo. Infatti, dai 18 ai 60 anni compiuti si deve digiunare il Primo Venerdì di Quaresima ed il Venerdì Santo;

dai 14 anni in poi si deve mangiare di magro tutti i Venerdì di Quaresima.

Solo il Parroco può dispensare un fedele da queste penitenze oppure commutarle in altre.

Nella nostra Parrocchia sono posti davanti ai nostri occhi dei segni

che ci ricordano di essere in Quaresima.

Seguendo la prassi tradizionale ambrosiana, vengono **velate tutte le immagini dei Santi** e **gli Altari sono vestiti di morello:**

la Chiesa vuole che ora il nostro sguardo sia esclusivamente su Gesù in Croce e sul mistero della sua Passione.

Benedizione delle Case

Tutte le benedizioni inizieranno alle ore 15.00

Lunedì 22 Banfi - Buonarroti - Pascoli - Petrarca - Caduti del lavoro - Fumagalli

Martedì 23 Toti - Fratelli Bandiera - Deledda

Mercoledì 24 Adua - Parini

Giovedì 25 Quasimodo - Ungaretti - XXV Aprile - 2 giugno

Venerdì 26 Moneta Caglio - Volta - Galilei - Leonardo da Vinci

Lunedì 29 Mazzini

Martedì 1 Marconi - Carducci - Croci - Maccallè

Mercoledì 2 Verdi

Giovedì 3 Giotto - Garibaldi - Mayer

Venerdì 4 Manzoni - Giorgetti

Lunedì 7 Roma - Piazza san Carlo

Martedì 8 Dante

Mercoledì 9 Cavour - Suor Grazia

Giovedì 10 Cesare Battisti - Piazza Martiri

Si faranno anche i recuperi richiesti a Natale da alcune famiglie.

Per i giovani

Sono aperte le iscrizioni per il **Pellegrinaggio a Roma della III media** 28-30 marzo 2016.

Iscriversi entro 15 febbraio da Don Andrea

Sono aperte le iscrizioni per il **Giubileo degli Adolescenti**, I, II, III superiore 23-25 aprile 2016.

Iscriversi entro il 15 febbraio da Don Andrea

Sono disponibili ancora 10 posti per la **Giornata della Gioventù a Cracovia**, per i giovani dai 18 ai 35 anni.

Iscriversi entro il 20 febbraio 2015 da Don Andrea

Ogni giovedì di quaresima alle ore 19,45 per i giovani, **cena povera e catechismo** a Gorla Minore, refettorio San Carlo. Dare il proprio nome a Don Andrea.